

Appendice I

# Le pari opportunità





## Premessa

---

La comunicazione delle politiche di genere può avvenire per il tramite di appositi documenti di rendicontazione.

Il Ministero per le Pari Opportunità congiuntamente al Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, con Direttiva del 23.05.2007 (G.U. n. 173 del 27.07.2007) “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, prevede un format per la presentazione delle relazioni in modalità telematica, valido per tutte le Amministrazioni pubbliche. L’invio telematico del format è stato rinviato in attesa dei risultati dell’indagine condotta dal Comitato Pari Opportunità tramite apposito questionario (vedi infra). Si noti che il Ministero restringe la rilevazione delle Pari Opportunità soltanto al genere (uomo/donna).

A prescindere dalle indicazioni ministeriali, l’Amministrazione, da alcuni anni, raccoglie dati sulle Pari Opportunità, allargando però il concetto anche alle categorie della disabilità e della nazionalità. I dati rilevati vengono presentati sub paragrafo 4.



## sommar

1 Il Comitato Pari Opportunità	6
1.1 Nascita, composizione e funzionamento	6
1.2 Strategie, politiche ed attività	7
2 Le politiche e le attività dell'Amministrazione per le P.O.	9
3 Lo sportello disabili	10
4 I dati	12
4.1 Gli studenti	12
4.1.1 Analisi di genere	12
4.1.2 Presenza di studenti stranieri	13
4.1.3 Presenza di studenti disabili	15
4.2 Il personale	16
4.2.1 Il personale a tempo indeterminato	16
4.2.2 Il personale docente e ricercatore	17
4.2.3 Il personale tecnico e amministrativo	22
4.2.4 I Collaboratori ed esperti linguistici (CEL)	30
4.2.5 Altro personale	30
4.2.6 Risorse umane per Facoltà	37

---

## 1 | IL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

### 1.1 | Nascita, composizione e funzionamento

---

**a) Nascita, scopo e inizio attività:** in data 23.09.2005 viene emanato il Regolamento del Comitato dell'Ateneo (disponibile nel sito internet, vedi infra), che prevede che, **al fine di promuovere, garantire e realizzare l'effettiva parità ed integrazione fra tutte le componenti operanti nell'Università degli Studi di Trieste, viene costituito il Comitato** (art. 1), **con lo scopo di individuare le "forme di discriminazione derivanti da appartenenza a sesso, razza, religione, nazionalità ed altre condizioni"** (art. 3). Ha iniziato regolarmente la sua attività il 13 gennaio 2006.

**b) Composizione e durata:** il Comitato è formato da tre rappresentanti eletti dai docenti e ricercatori, altrettanti eletti dal personale tecnico-amministrativo e tre designati dal Consiglio degli Studenti. A questi membri si aggiungono i delegati del Rettore e del Direttore amministrativo, per un totale di undici elementi. I componenti del Comitato restano in carica tre anni accademici. Il Presidente viene eletto dal Comitato (art. 2).

Alla data del 31.12.2008 il CPO era costituito dai seguenti componenti:

- Rappresentanti eletti docenti e ricercatori:  
Giovanna Paolin – Presidente  
Teresa Tonchia – Rappresentante del CPO presso Comitato Mobbing
- Rappresentanti eletti personale tecnico amministrativo:  
Stefano Cirilli  
Lorenza Riccio  
Elisabetta Tigani Sava - Vice Presidente
- Rappresentanti Studenti designati dal Consiglio degli Studenti:  
Mauriel Cozzi  
Nadia Sollazzo – Segretario  
Veronica Zago
- Delegato Magnifico Rettore:  
Roberta Nunin
- Delegato Direttore amministrativo:  
Elena Veludo

**c) Sede, funzionamento e finanziamento**

- sede: assegnata per lo svolgimento dell'attività;
- riunioni: sette riunioni nel 2008;
- finanziamento: budget anno 2008 Euro 10.000,00;
- unità amministrativa di supporto: una (Unità di Staff Pari Opportunità e Mobbing);
- collaborazioni: opera in collegamento con la Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane, con sede a Pisa;

- comunicazione: le iniziative e le attività del CPO vengono regolarmente comunicate ai dipendenti mediante pubblicazione di avvisi sul sito web d'Ateneo, attraverso seminari ed incontri, tramite messaggi di posta elettronica inviati a tutto il personale e con avvisi pubblicati sulla stampa e diffusi dalle emittenti radiofoniche locali;
- contatti: Comitato per le Pari Opportunità, p.le Europa 1, 34127 Trieste; tel. 040/558-2568; pariopportunita@units.it; sito internet <http://www2.units.it/~pariopportunita/>

## 1.2 | Strategie, politiche ed attività

---

### a) Strategie:

- perseguimento del principio di uguaglianza sostanziale e dello sviluppo delle risorse umane, fondata sulla valorizzazione della differenza di genere e realizzazione del principio di pari opportunità nel lavoro e nello studio;
- miglioramento del benessere organizzativo e qualità dell'ambiente di lavoro;
- diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità;
- divulgazione, informazione e sensibilizzazione in materia di pari opportunità.

### b) Politiche:

- realizzazione di indagini volte all'individuazione delle carenze in merito all'effettiva applicazione dei principi delle pari opportunità e delle criticità legate all'appartenenza di genere nelle attività di lavoro e di studio;
- introduzione di strumenti normativi a tutela del benessere fisico e psicologico e diretti alla costruttiva convivenza sociale di chi lavora e studia;
- organizzazione di percorsi formativi e predisposizione di progetti specificamente volti alla diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità;
- formulazione e diffusione di "buone pratiche" in tema di attuazione delle pari opportunità, di valenza sia interna all'Ateneo che sul territorio locale e nazionale.

### c) Attività

- presentazione dei risultati dei questionari<sup>1</sup> (sommministrati a docenti, personale TA e studenti nel corso del 2007) nell'ambito della Giornata Informativa "Il Comitato per le Pari Opportunità e l'Università degli Studi di Trieste", realizzata il 6 marzo 2008;
- conclusione dell'iter di emanazione del "Codice di comportamento per la prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio dell'Università degli Studi di Trieste a tutela della dignità della persona" (Decreto rettorale n. 1750/2008 del 16 dicembre 2008);

---

<sup>1</sup> Per portare a termine la realizzazione dei testi definitivi dei questionari e garantire l'elaborazione dei dati finali ci si è rivolti ad una società esterna specializzata in sondaggi di opinione, la SWG. I questionari sono stati distribuiti nella primavera del 2007, ed i risultati sono stati fatti pervenire nell'autunno del 2007.

- 
- organizzazione, nell'ambito delle attività di conciliazione tra vita professionale e cura della famiglia, dell'iniziativa "Dove lavorano mamma e papà. Una giornata all'Università!" durante la quale le/i figlie/figli delle/dei dipendenti hanno potuto condividere uno spaccato di giornata lavorativa insieme ai propri genitori. Il CPO ha ritenuto che tale iniziativa, realizzata il 12 settembre 2008, abbia rappresentato un segno di attenzione nella gestione delle risorse umane e di sensibilità verso il delicato tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare;
  - patrocinio del 4° Convegno annuale dell'Associazione "Donne e Scienza" sul tema "Scienza senza confini?" realizzato presso l'Università degli Studi di Trieste, 18-20 settembre 2008;
  - istituzione di premi di studio: due premi di partecipazione alla Scuola Estiva 2008 promossa dalla Società Italiana delle Storiche sul tema: "Vivere in schiavitù nel mondo globale tra antichità e tempo presente", svolta presso il Centro Congressi Hotel Demidoff di Pratolino (Firenze) dal 24 al 30 agosto 2008. I premi sono stati assegnati a due studentesse;
  - organizzazione e gestione del "Seminario di lavoro" della Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane, realizzato presso l'Ateneo il 10 ottobre 2008. A seguito di questa iniziativa e grazie al personale interessamento della Presidente, prof.ssa Flavia Dimora, è stato possibile procedere al deposito dello Statuto della Conferenza stessa presso lo Studio Notarile Dei Rossi-Chersi di Trieste (repertorio n. 46943 del 2 dicembre 2008);
  - partecipazione di componenti del Comitato per le Pari Opportunità a convegni locali, regionali e nazionali. In particolare: Il Incontro nazionale della Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane: "Le pari opportunità dalla teoria alla prassi. Esperienze e prospettive a confronto" (Catania, 21-22 maggio 2008).

## 2 | LE POLITICHE E LE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### A) POLITICHE:

- progetto di miglioramento organizzativo: è stato avviato nel 2007.

- politiche di reclutamento e gestione del personale:

a) nomine in commissioni di reclutamento: tra il 2005 e il 2007 sono state nominate 43 commissioni. Dei 43 designati 37 erano di genere maschile, 6 di genere femminile. Nel 2008 sono state nominate 13 commissioni giudicatrici. Tra i componenti designati 10 sono di genere maschile e 3 di genere femminile.

b) commissioni assegni di ricerca:

Per il 2007, per 67 commissioni:

Professori ordinari		Professori associati		Ricercatori Universitari	
M	F	M	F	M	F
100	5	44	14	37	17

Nel 2008, per 59 commissioni:

Professori ordinari		Professori associati		Ricercatori Universitari	
M	F	M	F	M	F
87	5	42	10	31	23

c) per le commissioni di concorso per il personale TA è stata rispettata la riserva alle donne di almeno un terzo dei posti di componente, previsto all'art. 57 D.Lgs. 165/2001.

d) incarichi dirigenziali: 2 dirigenti a tempo determinato, uno di genere maschile ed uno di genere femminile.

e) premi: sono previsti criteri di assegnazione di premi legati alla presenza in ufficio del personale, legati ad esempio al lavoro allo sportello, in open space, o al lavoro nella giornata di sabato.

### B) ATTIVITÀ:

- realizzazione dell'attività didattica frontale (18 gennaio–5 aprile 2008) del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato"; attivato e presentato nel 2007 con l'appoggio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la collaborazione delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche; iscrizioni: 70 (posti inizialmente a bando: 50);

- Corso "Donne, Politica e Istituzioni", nell'ambito di Convenzione biennale con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in continuità con le tre edizioni precedentemente realizzate dall'Ateneo a partire dal 2005; iscrizioni 67.

- realizzazione, a cura del Servizio Prevenzione e Protezione, nel 2007 e nel 2008, del "Progetto di tutoraggio dei dipendenti disabili in situazioni di emergenza" che, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, ha portato alla definizione di modalità e procedure da attuare in caso di emergenza in presenza di persone disabili, e successiva

- organizzazione di due convegni "sicurezzaAccessibile" e relativa pubblicazione degli atti a cura di EUT.

### 3 | LO SPORTELLLO DISABILI

**Nascita e scopo:** è stato attivato nel 2001 per favorire il diritto allo studio e supportare gli studenti con disabilità, con l'obiettivo di progettare e realizzare interventi finalizzati a favorire l'autonomia e l'integrazione degli studenti con disabilità nel percorso universitario.

**Servizi offerti:**

- a) tutorato specializzato, che include l'accompagnamento, il supporto didattico e l'assistenza personale, effettuati tramite studenti. Lo studente con disabilità, in base alle sue necessità, viene affiancato nelle situazioni didattiche ed extradidattiche, ricevendo supporto nelle attività in cui non è autonomo, dalla stesura degli appunti a lezione all'assistenza nella consumazione dei pasti. Ogni Facoltà ha almeno un docente referente per gli studenti disabili e l'accessibilità della didattica;
- b) trasporto attrezzato dal proprio domicilio alle sedi universitarie;
- c) conversione dei testi in formati alternativi, come la stampa braille, il CD o l'audiocassetta, per studenti con limitazioni visive (e non solo), grazie a una convenzione con il Centro Internazionale del Libro Parlato di Feltre.

Numero/tipo utenti per tipologia di servizio	
TIPOLOGIA SERVIZIO	studenti
Tutorato specializzato	24
Servizio di trasporto	9
Conversione testi in formati alternativi	8

**Ulteriori beneficiari:** hanno usufruito del servizio di tutorato specializzato (specificamente per attività di accompagnamento) e di trasporto rispettivamente 3 e 6 unità di personale disabile.

**Ausili tecnologici e informatici:**

- a) postazioni informatiche (tre a Trieste e una a Gorizia) attrezzate per gli studenti con difficoltà visive e motorie. In alcuni casi lo studente ha ottenuto una postazione mobile personalizzata;
- b) carrozzina elettrica per gli spostamenti all'interno del Polo di Piazzale Europa.

**Funzioni:**

- a) sensibilizzazione del personale e degli uffici dell'Ateneo rispetto alle tematiche della disabilità e dell'accessibilità, anche per la rilevazione di barriere architettoniche e amministrative e per suggerire le modifiche necessarie a migliorare l'accessibilità di servizi e strutture;
- b) consulenze in merito al reclutamento e al collocamento di nuovi dipendenti con disabilità e alla soluzione di problematiche relative all'integrazione di persone assunte in precedenza, anche tramite la redazione di un programma per l'inserimento dei nuovi dipendenti con disabilità.

**Personale in forze al Servizio:** nel 2008 il personale del Servizio era costituito dalla responsabile e da una dipendente, assunta dalla graduatoria dell'ultimo concorso riservato a persone con disabilità.

**Finanziamento:**

Spese per tipologia di servizio	
TIPOLOGIA SERVIZIO	Costo complessivo anno 2008
Servizi di tutorato specializzato (accompagnamento, consulenza e supporto didattici, assistenza personale)*	61.235,55 Euro
Servizio di trasporto per disabili motori*	37.155,30 Euro
Conversione testi in formati alternativi	10.743,56 Euro
Attività ufficio (personale, pubblicazioni, missioni, consumi, ecc.)	52.620,58 Euro
TOTALE	161.754,99 Euro

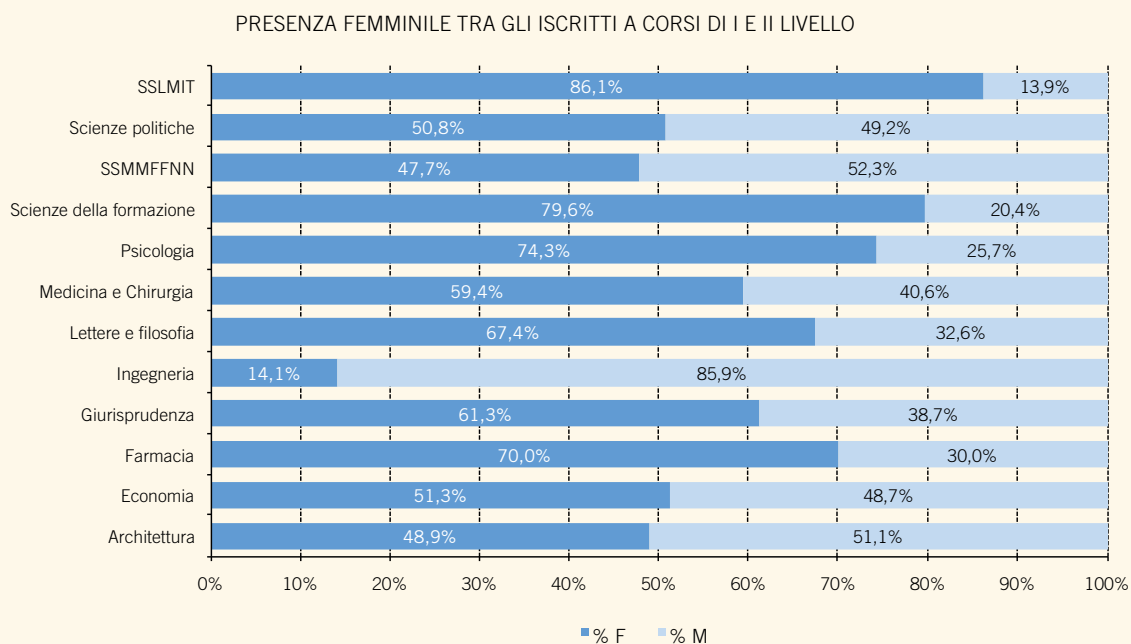
\* servizi anche per il personale tecnico-amministrativo

**Contatti:** Sportello disabili, Edificio principale "A" (ala destra) - piano seminterrato, p.le Europa 1, 34127 Trieste; tel. 040/558-2570; fax 040/558-3288; email [disabili@units.it](mailto:disabili@units.it); sito internet <http://www2.units.it/~disabili/>

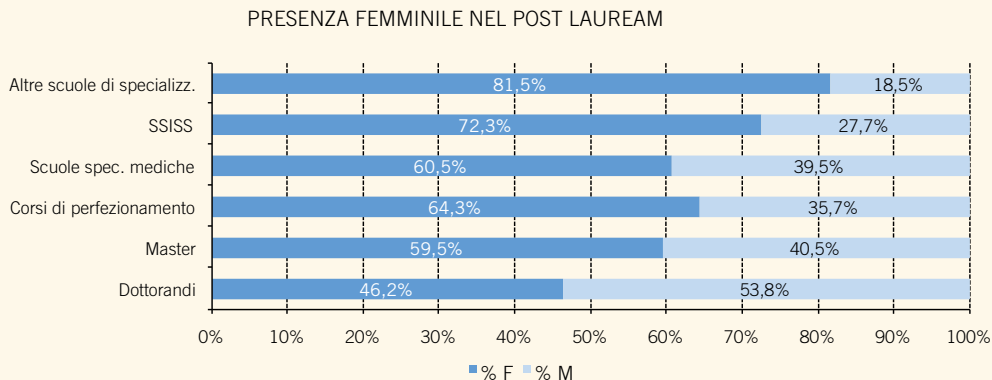
## 4 | I DATI

### 4.1 | Gli studenti

#### 4.1.1 | Analisi di genere



Il 57,7% degli studenti iscritti a corsi di laurea di primo e di secondo livello è di genere femminile. La presenza femminile varia dal 14,1% di Ingegneria all'86,1% della Scuola di lingue; oscilla tra il 40% e il 60% nelle Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali (47,7%), Architettura (48,9%), Scienze politiche (50,8%), Economia (51,3%), Medicina e chirurgia (59,4%); è compresa tra il 60% e l'80% nelle Facoltà di Giurisprudenza (61,3%), Lettere (67,4%), Farmacia (70,0%), Psicologia (74,3%) e Scienze della formazione (79,6%).



La presenza femminile è mediamente pari al 58,0% nel post lauream: è inferiore alla media nei corsi e nelle scuole di dottorato (46,2%); è superiore nelle altre tipologie di corso.

Di seguito si riportano i dati sulla numerosità dei borsisti di dottorato in ciascuna area scientifica CUN, suddivisi per genere:

Area CUN	Descrizione area	F	M	Totale	%F	%M
02	Scienze fisiche	12	26	38	31,6%	68,4%
03	Scienze chimiche	12	11	23	52,2%	47,8%
04	Scienze della Terra	5	6	11	45,5%	54,5%
05	Scienze biologiche	45	31	76	59,2%	40,8%
06	Scienze mediche	21	2	23	91,3%	8,7%
08	Ingegneria civile e Architettura	27	36	63	42,9%	57,1%
09	Ingegneria industriale e dell'informazione	2	13	15	13,3%	86,7%
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2	1	3	66,7%	33,3%
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	15	16	31	48,4%	51,6%
12	Scienze giuridiche	5	4	9	55,6%	44,4%
13	Scienze economiche e statistiche	6	10	16	37,5%	62,5%
14	Scienze politiche e sociali	5	4	9	55,6%	44,4%
<b>ATENEIO</b>		<b>157</b>	<b>160</b>	<b>317</b>	<b>49,5%</b>	<b>50,5%</b>

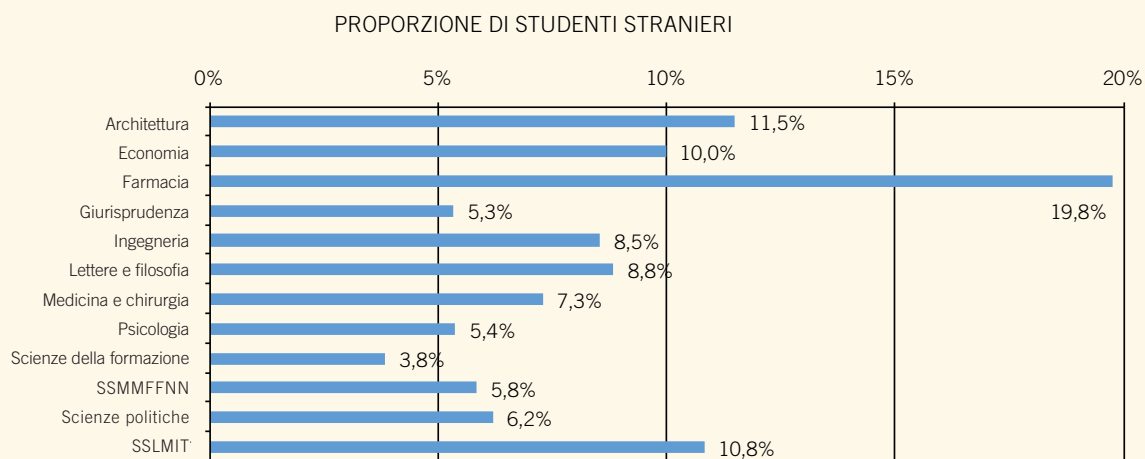
La presenza femminile tra i borsisti di dottorato è leggermente superiore (+0,7%) rispetto alla presenza femminile registrata tra i dottorandi, con e senza borsa.

#### 4.1.2 | Presenza di studenti stranieri

La tabella che segue presenta la numerosità degli studenti stranieri iscritti a corsi di primo e secondo livello, per Facoltà:

Facoltà	M	F	Stranieri
Architettura	46	45	91
Economia	71	96	167
Farmacia	76	118	194
Giurisprudenza	25	51	76
Ingegneria	177	26	203
Lettere e filosofia	25	133	158
Medicina e chirurgia	68	53	121
Psicologia	9	65	74
Scienze della formazione	25	80	105
SSMMFFNN	43	49	92
Scienze politiche	36	64	100
SSLMIT	18	86	104
<b>Totale</b>	<b>619</b>	<b>866</b>	<b>1.485</b>

Il grafico mostra gli studenti stranieri di ciascuna Facoltà in proporzione alla numerosità totale:

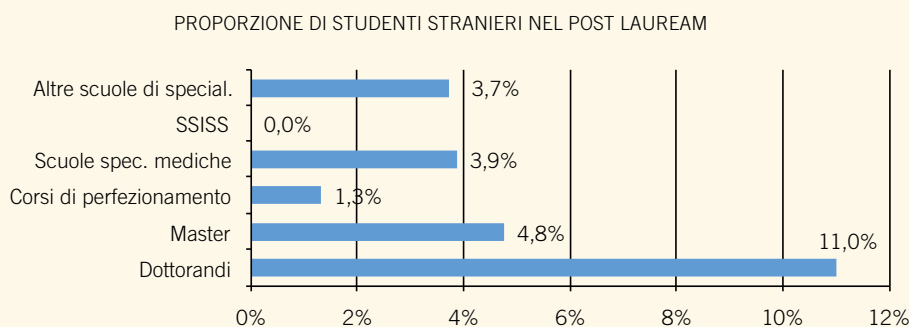


In media il 7,8% degli studenti iscritti a corsi di primo e secondo livello è straniero. Presentano valori inferiori alla media di ateneo le Facoltà di Scienze della formazione (3,8%), Giurisprudenza (5,3%), Psicologia (5,4%), Scienze matematiche fisiche e naturali (5,8%), Scienze politiche (6,2%), Medicina e chirurgia (7,3%). Farmacia presenta una presenza di studenti stranieri decisamente superiore alla media (19,8%), seguita da Architettura (11,5%) e Scuola di lingue (10,8%). Sopra la media anche Ingegneria (8,5%), Lettere (8,8%) e Economia (10,0%).

La tabella che segue riporta la numerosità degli studenti stranieri iscritti a corsi post lauream:

Corsi post lauream	M	F	Totale
Dottorandi	23	34	57
Master	2	8	10
Corsi di perfezionamento	1	2	3
Scuole spec. mediche	6	10	16
SSIS	0	0	0
Altre scuole di specializzazione	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>55</b>	<b>87</b>

Il grafico mostra gli studenti stranieri iscritti a ciascuna tipologia di corso in proporzione alla numerosità totale:



In media, la presenza di studenti stranieri è pari al 5,4%. Gli stranieri si concentrano nei corsi e nelle scuole di dottorato (con l'11,0% di stranieri) e, a seguire, nei corsi Master (con il 4,8% di stranieri) e nelle Scuole di specializzazione dell'area medica (con il 3,9% di stranieri).

Per i servizi diretti agli studenti stranieri si rimanda a quanto descritto nella Relazione sociale relativa agli studenti, a pag. 147.

### 4.1.3 | Presenza di studenti disabili

Gli studenti disabili iscritti nell'a.a. 2007/2008 sono stati complessivamente 200, così suddivisi per tipologia di disabilità e per Facoltà:

Numero studenti iscritti alle diverse facoltà nell'anno accademico 2007-08 per tipologia di disabilità						
FACOLTÀ	TIPOLOGIA DISABILITÀ					TOTALE
	motoria	visiva	uditiva	mentale	altro	
Architettura			1	1	2	4
Economia	5	1	1		5	12
Farmacia	1	1			4	6
Giurisprudenza	5	2	1		7	15
Ingegneria	6	1		1	3	11
Lettere e filosofia	17	8	2	4	9	40
Medicina e chirurgia	3			1	6	10
Psicologia	13	3	1	1	8	26
Scienze della formazione	15	3	1	2	11	32
Scienze matematiche, fisiche, naturali	5	1	1	3	6	16
Scienze politiche	10	5	1		7	23
Sc. Sup. Lingue moderne interpreti e traduttori	3	1			1	5
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>26</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>69</b>	<b>200</b>

Per i servizi offerti agli studenti con disabilità si rimanda a quanto descritto nella Relazione sociale relativa agli studenti, a pag. 125 e seguenti.

## 4.2 | Il personale

### 4.2.1 | Il personale a tempo indeterminato

Nel complesso presso l'Ateneo prestano servizio a tempo indeterminato 1.655 persone, 718 donne (42,59%) e 937 uomini (57,41%).

Si nota una notevole differenza tra il personale docente e ricercatore, che al suo interno vede una netta prevalenza di uomini (71,12% contro il 28,88% di donne), ed il personale tecnico amministrativo, dove al contrario a prevalere, seppur in misura più contenuta, sono le donne (59,59 contro il 40,41%). Anche tra i CEL vi è una netta prevalenza di donne (68,75% contro 31,25% di uomini).

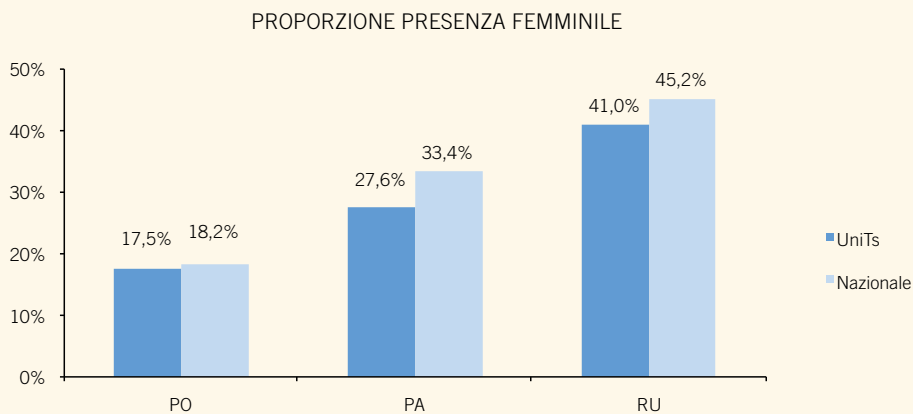
Il personale in part-time è più numeroso tra gli uomini nel personale docente e ricercatore (6,37%) e tra le donne nel personale tecnico e amministrativo (20,41%).

Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
a tempo pieno	249	29,75%	588	70,25%	837	94,79%
a tempo definito	6	13,04%	40	86,96%	46	5,21%
<b>TOTALE</b>	<b>255</b>	<b>28,88%</b>	<b>628</b>	<b>71,12%</b>	<b>883</b>	<b>100,00%</b>
Personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
a tempo pieno	351	55,98%	276	44,02%	627	84,73%
con part-time 50%	22	59,46%	15	40,54%	37	5,00%
con part-time sup. 50%	68	89,47%	8	10,53%	76	10,27%
<b>TOTALE</b>	<b>441</b>	<b>59,59%</b>	<b>299</b>	<b>40,41%</b>	<b>740</b>	<b>100,00%</b>
Collaboratori ed esperti linguistici	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
CEL	22	68,75%	10	31,25%	32	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>68,75%</b>	<b>10</b>	<b>31,25%</b>	<b>32</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO T.I.</b>	<b>718</b>	<b>43,38%</b>	<b>937</b>	<b>56,62%</b>	<b>1.655</b>	

## 4.2.2 | Il personale docente e ricercatore

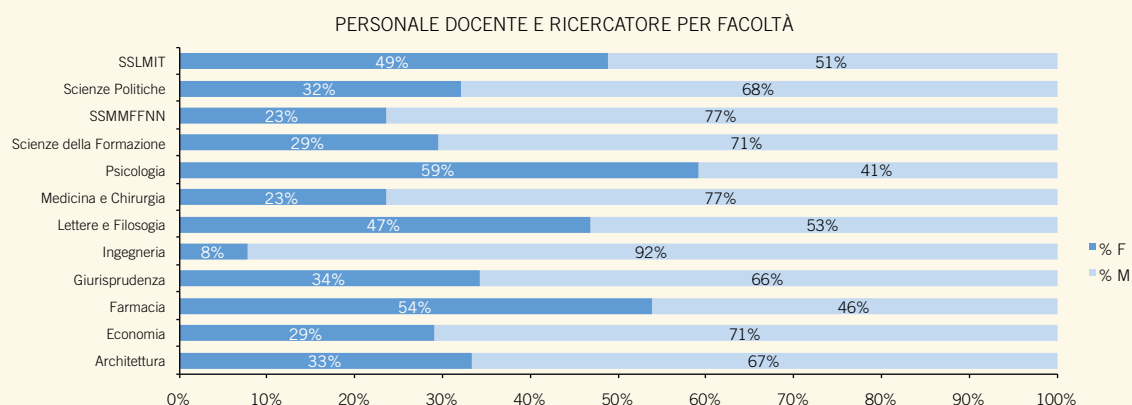
### 4.2.2.1 Analisi di genere

L'Università presenta un deficit di presenza femminile nel personale docente e ricercatore, deficit confermato anche in confronto alla media nazionale (ultimo dato disponibile 2007), con uno scostamento di ben 5 punti percentuali tra i professori associati.



Come riscontrato anche a livello nazionale, la presenza femminile si riduce passando dal ruolo dei ricercatori universitari (dove si attesta intorno al 40%), a quello dei professori associati (dove si riduce fino al 30% circa), a quello dei professori ordinari (in cui scende al di sotto del 20%).

Analizzando le singole Facoltà, solamente Psicologia presenta una maggior presenza di personale femminile rispetto a quella maschile, mentre in perfetto equilibrio troviamo la Scuola di lingue e la Facoltà di Farmacia. La più bassa presenza femminile si registra nelle Facoltà di Ingegneria (con solamente l'8% di personale femminile), a Scienze matematiche fisiche e naturali e a Medicina e chirurgia (con il 23% di donne nel corpo docente e ricercatore).



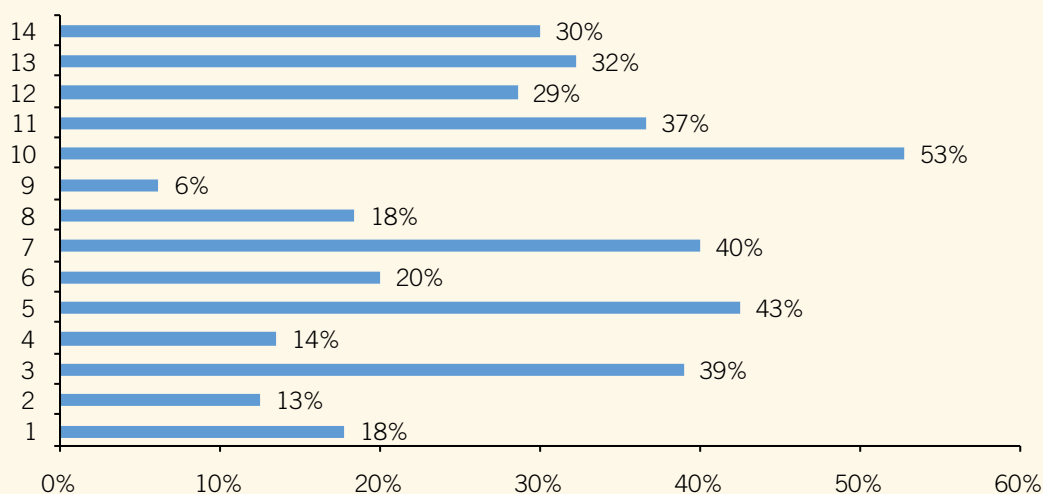
Nella tabella che segue si riporta la presenza femminile per area CUN:

Area CUN		F	M	Totale
1	Scienze matematiche e informatiche	8	37	45
2	Scienze fisiche	7	49	56
3	Scienze chimiche	23	36	59
4	Scienze della Terra	5	32	37
5	Scienze biologiche	34	46	80
6	Scienze mediche	25	100	125
7	Scienze agrarie e veterinarie	2	3	5
8	Ingegneria civile ed Architettura	7	31	38
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	5	76	81
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	57	51	108
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	37	64	101
12	Scienze giuridiche	16	40	56
13	Scienze economiche e statistiche	20	42	62
14	Scienze politiche e sociali	9	21	30
<b>Totale</b>		<b>255</b>	<b>628</b>	<b>883</b>

Complessivamente le donne rappresentano il 28,88% del personale docente e ricercatore dell'Ateneo.

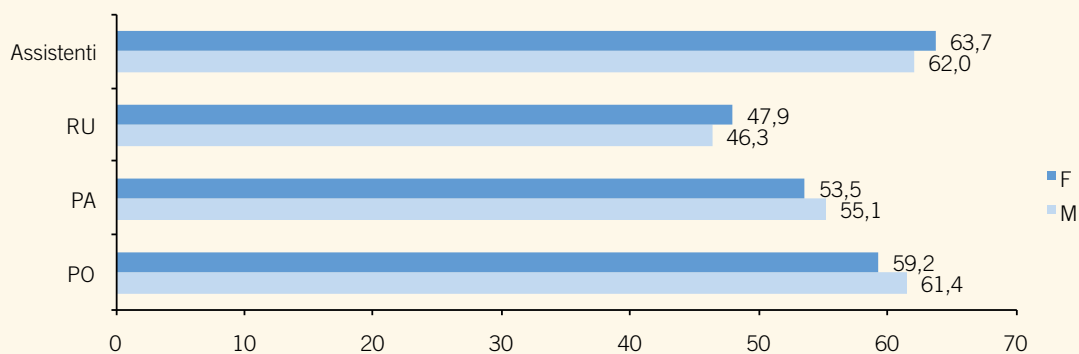
Come è desumibile dal grafico qui riportato, le aree meno popolate dalla presenza femminile (al di sotto del 20%) sono Scienze matematiche e informatiche, Scienze fisiche, Scienze della Terra, Ingegneria civile ed architettura, Ingegneria industriale e dell'informazione. Le Scienze mediche si assestano sul 20% mentre svettano, con percentuali che superano il 40%, Scienze biologiche, Scienze agrarie e veterinarie, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE FEMMINILE PER AREA



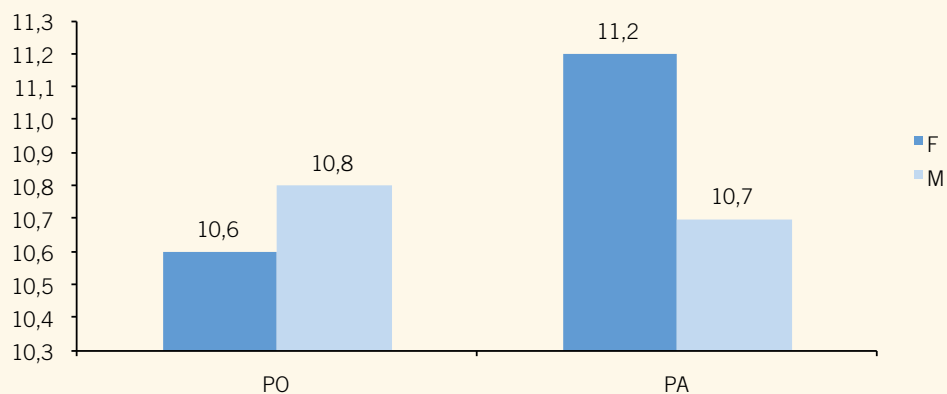
L'età media dei docenti, lievemente superiore al dato medio nazionale, non presenta significative differenze tra i generi. L'età è maggiore tra le donne per i ricercatori e minore per i professori associati e ordinari. Il ruolo degli assistenti è ad esaurimento: per questa mancanza di turn-over questi presentano l'età media più elevata.

ETÀ MEDIA PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE



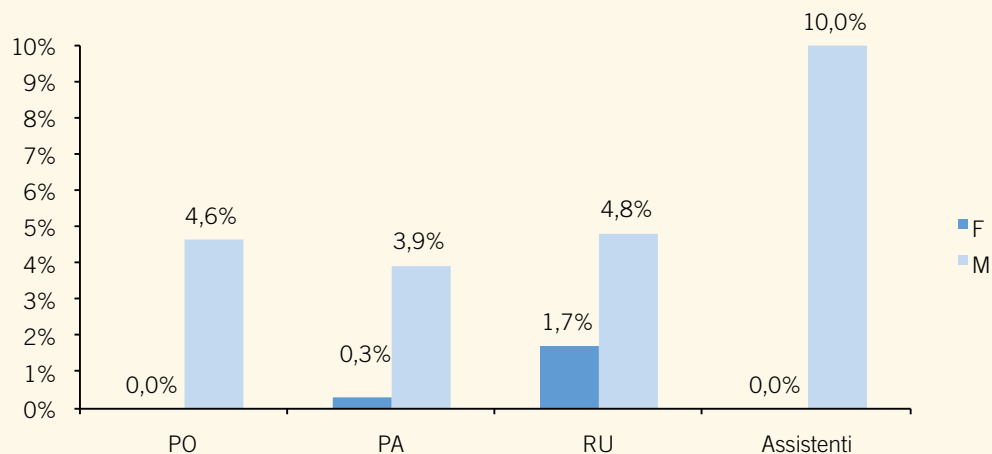
Dalla tabella seguente si rileva come mediamente i professori ordinari, sia maschi che femmine, che siano precedentemente transitati per il ruolo dei professori associati presso l'Ateneo, hanno maturato un'anzianità come professori associati tra i 10,6 e i 10,8 anni; i professori associati di genere femminile, che sono stati precedentemente ricercatori presso l'Ateneo, hanno registrato una permanenza leggermente superiore nel ruolo dei ricercatori (11,2 anni contro i 10,7 per i ricercatori di genere maschile).

### ANNI MEDI DI PERMANENZA NEL RUOLO PRECEDENTE



Il regime d'impegno a tempo definito, che implica un impegno minore ma che consente anche lo svolgimento di attività esterna all'Ateneo, è scelto in misura preponderante dagli uomini. Nessun professore ordinario di genere femminile ha optato per il regime d'impegno a tempo definito.

### PERCENTUALE TEMPI DEFINITI

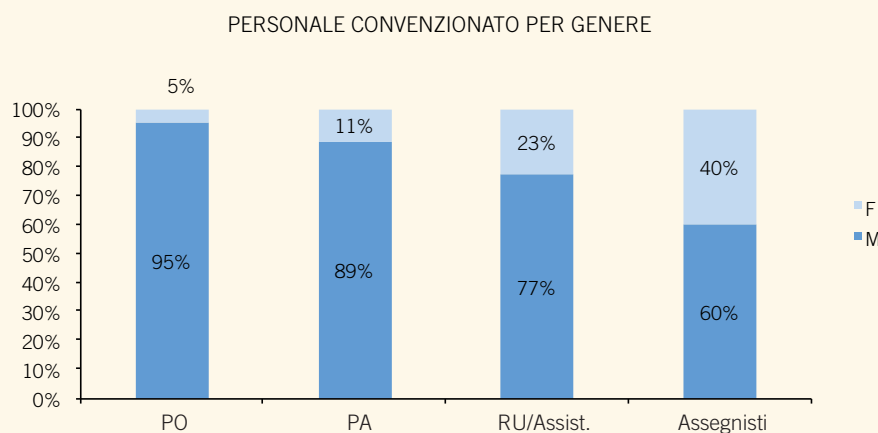


Due delle 12 Facoltà dell'Ateneo hanno un Preside donna: si tratta del Preside di Scuola di lingue e della Facoltà di Lettere e filosofia, dove la presenza femminile tra i professori ordinari si attesta rispettivamente al 45,45 ed al 33,33%.

Ruolo	F	M	Totale
PA	1	0	1
PO	2	35	37
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>35</b>	<b>38</b>

Solo il 7,9% dei Direttori di Dipartimento è di genere femminile. Sono di genere femminile il Direttore del Dipartimento di Scienze farmaceutiche (PA) e i Direttori dei Dipartimenti di Scienze del linguaggio, dell'interpretazione e traduzione e del Dipartimento universitario clinico di biomedicina.

Sotto il versante del Personale convenzionato la presenza di personale di genere femminile è piuttosto contenuta:



in genere decisamente inferiore rispetto alla proporzione di personale di genere femminile presente nei vari ruoli della Facoltà di Medicina, pari a: 11,8% dei professori ordinari, 15,7% dei professori associati, 38,2% dei ricercatori universitari, 15% degli assegnisti dell'area CUN A06 – Scienze mediche.

Sul fronte del trasferimento della conoscenza, il 21,4% del personale docente e ricercatore coinvolto in spin off appartiene al genere femminile:

Personale coinvolto in spin off	N. unità	M	F	% F
PO	5	5	0	0,0%
PA	6	4	2	33,3%
RU	3	2	1	33,3%
<b>Personale docente e ricercatore di ruolo</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>21,4%</b>

Poiché la proporzione di personale docente e ricercatore di genere femminile è pari al 28,87%, il personale docente e ricercatore di genere femminile risulta un po' sottorappresentato nell'attività di spin off dell'Ateneo.

### 4.2.2.2 Presenza di docenti e ricercatori stranieri

Sono soltanto 6 le unità di personale docente e ricercatore di nazionalità straniera:

Ruolo	N. unità	di cui stranieri	Proporzione stranieri
PO	280	2	0,71%
PA	304	2	0,66%
RU	289	2	0,69%
Assistenti	10	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>883</b>	<b>6</b>	<b>0,68%</b>

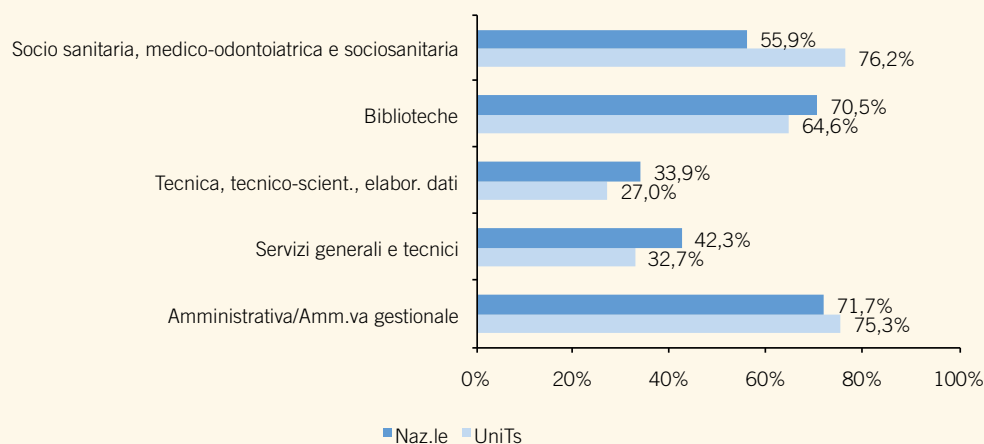
Non sono previsti servizi specifici diretti al personale di nazionalità straniera.

### 4.2.3 | Il personale tecnico e amministrativo

#### 4.2.3.1 Analisi di genere

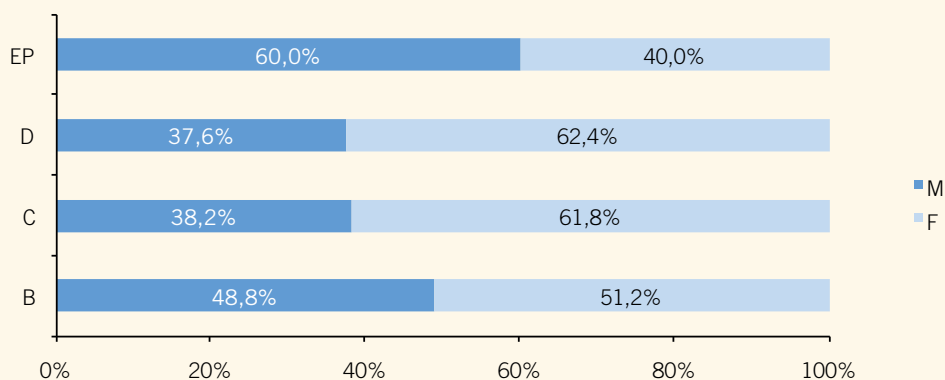
Abbiamo visto come la presenza femminile sia più marcata all'interno del personale tecnico ed amministrativo. La tabella che segue confronta la presenza femminile per area con il dato nazionale: dal confronto emerge una notevole differenza nell'area socio sanitaria e medico-odontoiatrica, nella quale l'Ateneo triestino supera la media nazionale di oltre venti punti percentuali.

PRESENZA FEMMINILE PERSONALE TA PER AREA



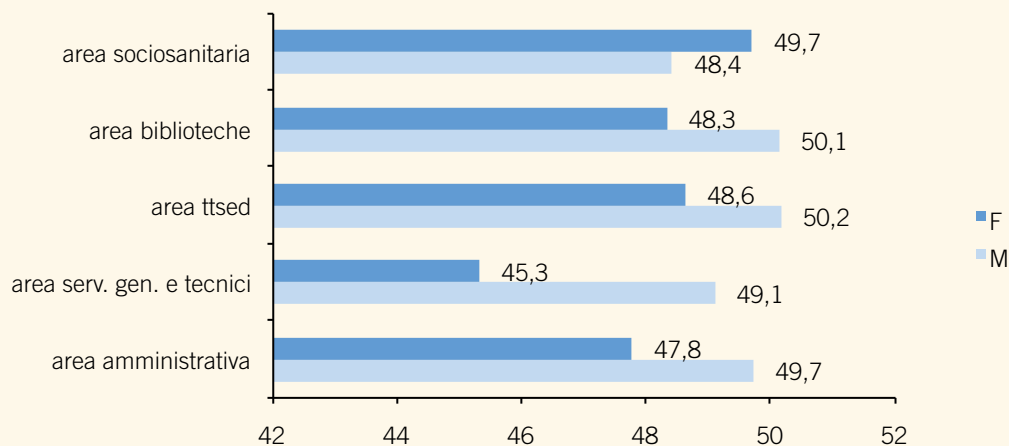
La suddivisione per categorie indica una prevalenza del personale di genere femminile nelle categorie B (appena sopra il 51%), C e D (di poco superiore al 60%); prevale invece il personale di genere maschile nella categoria EP:

PERSONALE TA PER CATEGORIA

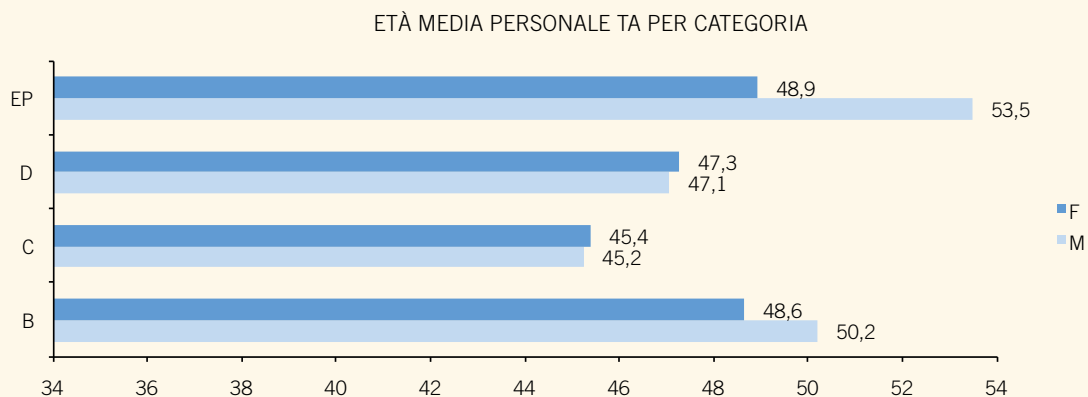


L'età media del personale di genere femminile è mediamente inferiore a quella del personale di genere maschile in tutte le aree, ad eccezione dell'area sociosanitaria, in cui l'età media delle donne supera di oltre un anno quella degli uomini:

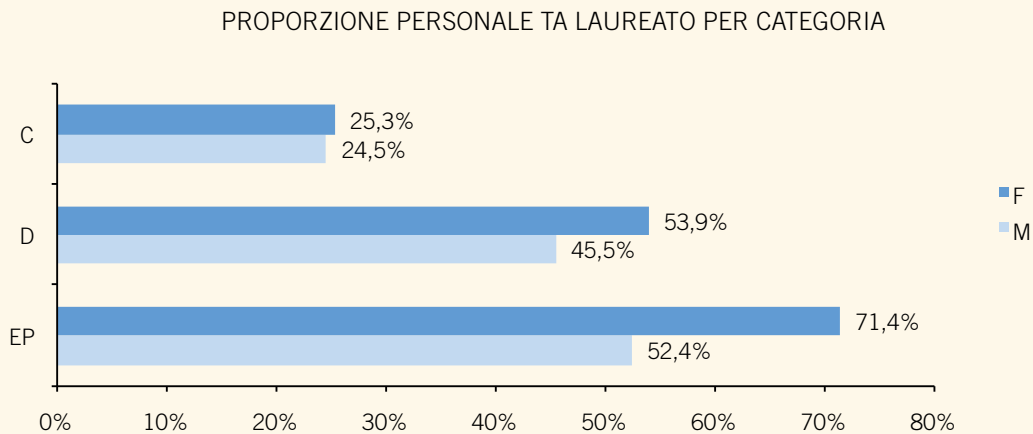
ETÀ MEDIA PERSONALE TA PER AREA



L'età media delle donne di categoria B supera di oltre un anno l'età media degli uomini; le donne di categoria EP sono mediamente più giovani (di quasi 5 anni) dei colleghi uomini della stessa categoria; nelle altre categorie non si registrano differenze significative:



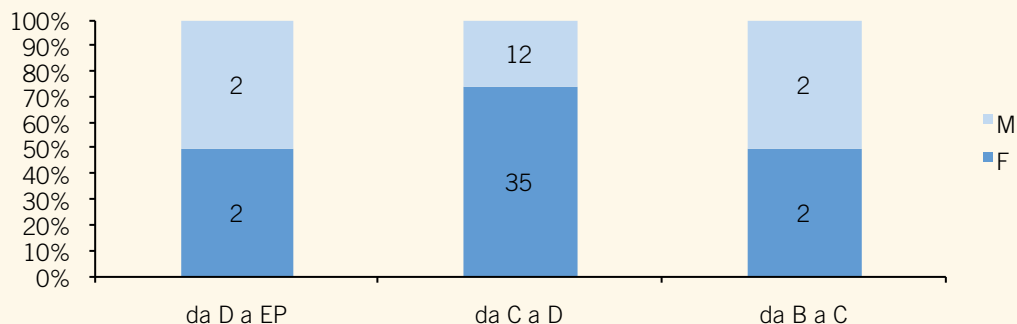
La proporzione di personale laureato è più consistente tra le donne: +1% circa per il personale di categoria C, +8,4% per il personale di categoria D, +19% per il personale di categoria EP;



per i dirigenti è comunque richiesta la laurea, per espressa previsione normativa.

Il grafico che segue presenta il n. di PEV attivate nel quadriennio 2005-2008:

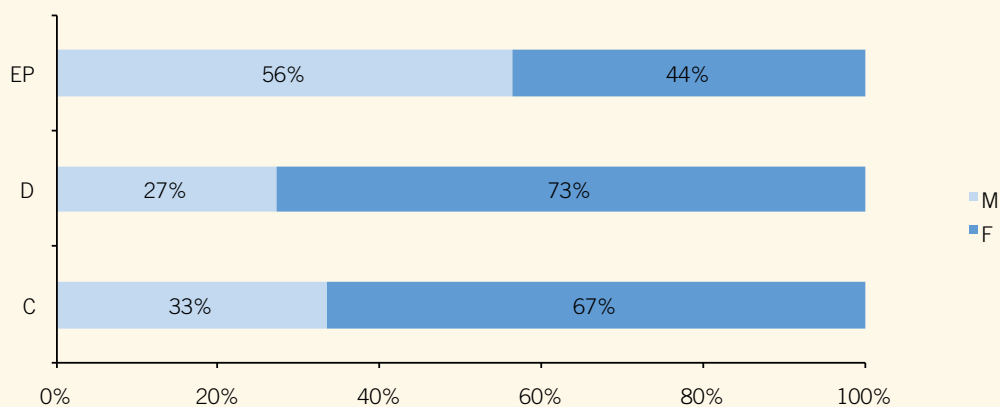
N. PEV NEL QUADRIENNIO 2005-2008



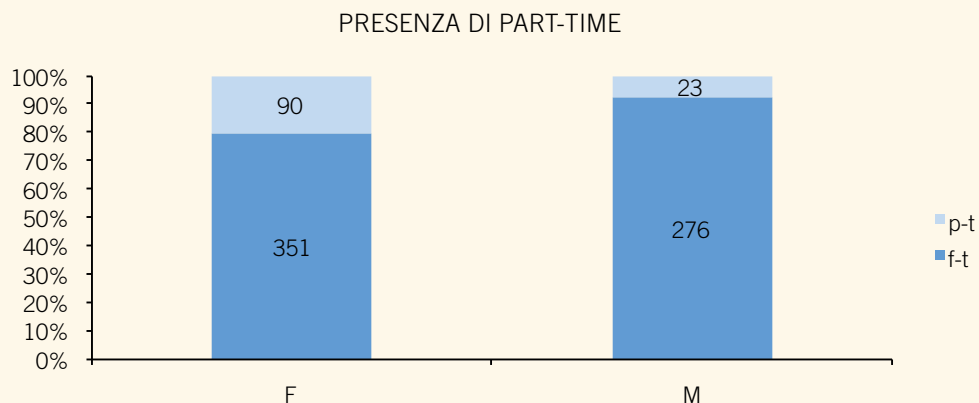
La presenza femminile tra le PEV dalla categoria C alla D (74,5%) supera di oltre 10 punti la proporzione di personale di genere femminile nella categoria di destinazione al 31.12.2008 (62,4%).

La proporzione di personale di genere femminile soggetto a procedure di valutazione è superiore di oltre 30 punti per la categoria C, 46 punti per i D; la proporzione di personale maschile soggetto a procedure di valutazione è superiore di 13 punti per la categoria EP. I dirigenti sono obbligatoriamente assoggettati a procedure di valutazione.

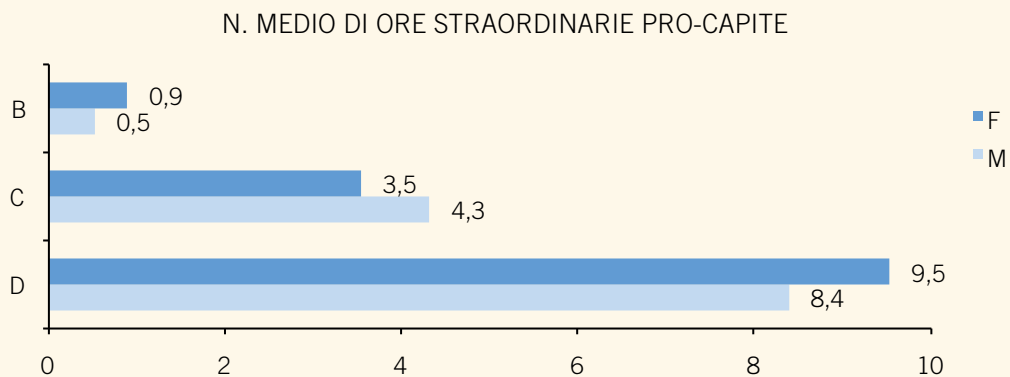
% PERSONALE SOGGETTO A PROCEDURE DI VALUTAZIONE



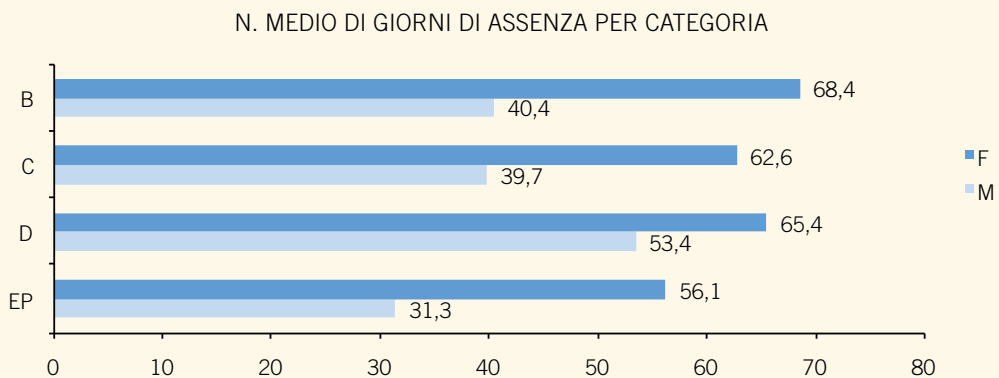
Il dato relativo agli EP è dovuto ad una prevalenza di EP senza incarico di genere maschile (appartenenti all'area tecnica e tecnico-scientifica).



Il 20% del personale di genere femminile opta per un regime di orario a part time, contro un 8% del personale di genere maschile.

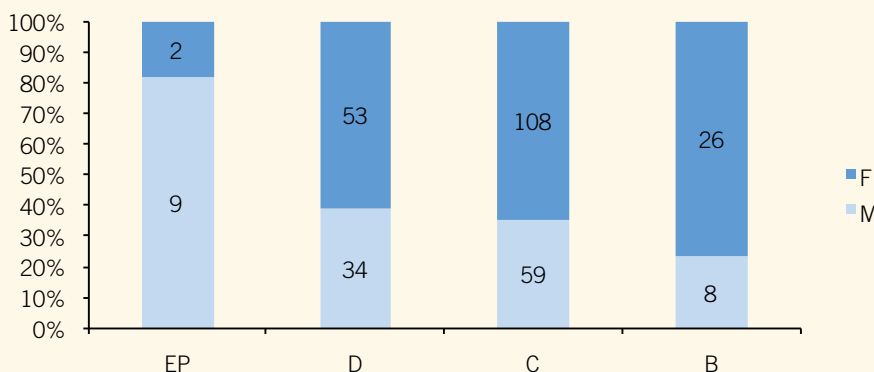


Il personale di categoria D di genere femminile presta mediamente un'ora di straordinario in più del personale della stessa categoria di genere maschile; il personale femminile di categoria C presta mediamente un'ora di straordinario in meno di quello di genere maschile della stessa categoria.



Le donne presentano mediamente un maggior numero di giorni di assenza rispetto ai colleghi di genere maschile della stessa categoria: ciò è in parte dovuto alle assenze per maternità, congedo parentale e malattia dei figli che caratterizzano prevalentemente il genere femminile.

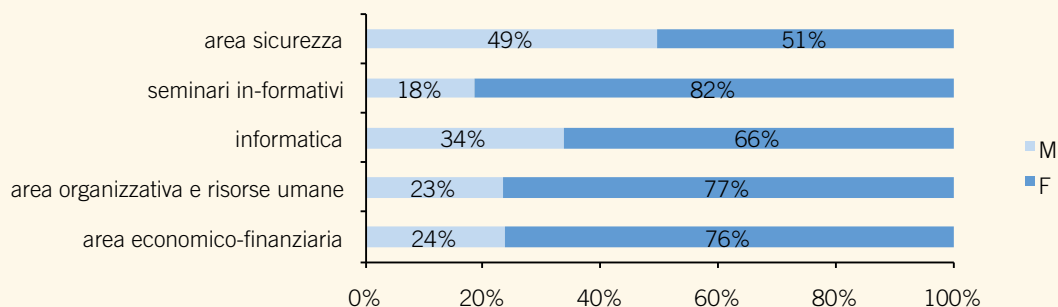
GIORNI DI SCIOPERO PER CATEGORIA



Il personale femminile di categoria B sciopera più dei colleghi uomini: la percentuale di giorni di sciopero registrati dal personale di genere femminile supera infatti di quasi 20 punti la proporzione di personale di genere femminile della categoria. Il fenomeno è di segno opposto nella categoria EP, dove il personale di genere femminile sciopera meno dei colleghi maschi.

La presenza femminile nella partecipazione ai corsi varia molto a seconda dell'area tematica:

PARTECIPANTI AI CORSI PER TIPOLOGIA DI CORSO

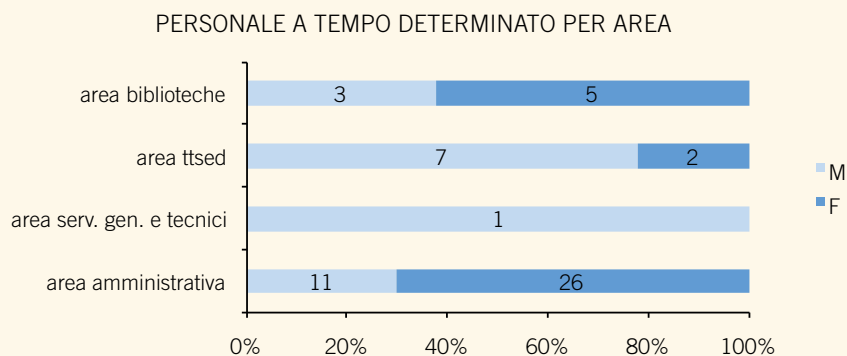


Si va dall'82% di partecipazione femminile ai seminari in-formativi al 51% nell'area sicurezza. Si ricorda che la proporzione di personale tecnico e amministrativo di genere femminile è pari al 59,6%.

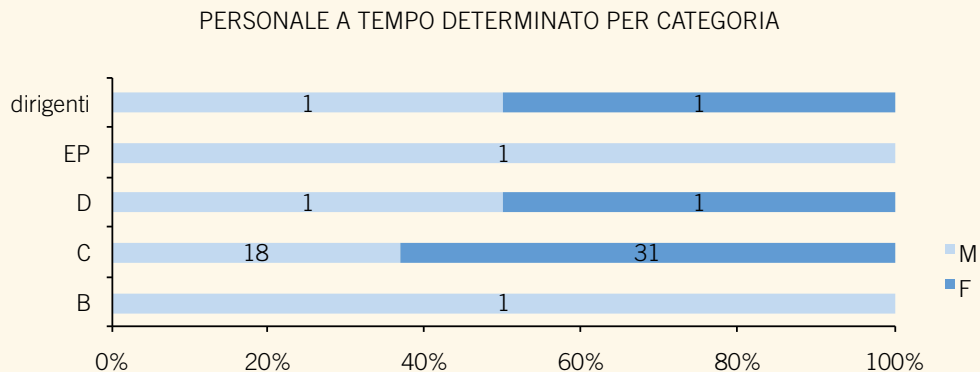
Sul fronte del trasferimento della conoscenza, il 50% del personale tecnico amministrativo coinvolto in spin off appartiene al genere femminile:

Personale coinvolto in spin off	N. unità	M	F	% F
TA	2	1	1	50%
<b>Personale tecnico amministrativo di ruolo</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>50%</b>

Il personale a tempo determinato viene utilizzato in prevalenza nell'area amministrativa-gestionale; anche in questo caso prevale la presenza femminile (68%), in linea con quanto avviene per il personale a tempo indeterminato.



La suddivisione per categoria indica una prevalenza del personale di genere femminile nella categoria C, con un dato che risulta in linea con il dato del personale a tempo indeterminato (61,5% per il TD e 61,8% per i TI); c'è parità nella categoria D (una persona per genere), i Dirigenti sono due di genere maschile ed uno femminile, mentre nelle rimanenti categorie ci sono solo uomini, un B ed un EP.



Il 61,5% del personale a tempo determinato inserito nelle liste di stabilizzazione al 31.12.2008 è di genere femminile:

Categoria	Totale	M	F
B	1	1	
C	24	10	14
D	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>12</b>	<b>15</b>

Si tratta quasi esclusivamente di personale di categoria C. La proporzione di personale di genere femminile è in linea con la composizione della categoria C a tempo indeterminato.

Complessivamente da queste liste sono stati stabilizzati, nel corso del 2008, 2 uomini e 4 donne.

Categoria	area tecnica		area amm.va	
	M	F	M	F
C		2	1	2
D	1			
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Le unità stabilizzate corrispondono al 17% del personale di genere maschile e il 27% del personale di genere femminile iscritto nelle liste di stabilizzazione.

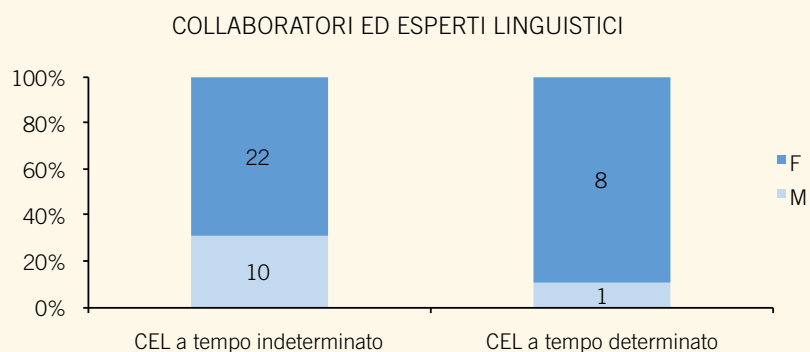
#### 4.2.3.2 Personale con disabilità

La tabella che segue riporta l'indicazione del personale tecnico e amministrativo con disabilità:

TIPOLOGIA DISABILITÀ					
motoria	visiva	uditiva	mentale	altro	TOTALE
13	6	0	6	20	45

## 4.2.4 | I Collaboratori ed esperti linguistici (CEL)

Il 69% dei CEL a tempo indeterminato e l'89% dei CEL a tempo determinato è di genere femminile:



## 4.2.5 | Altro personale

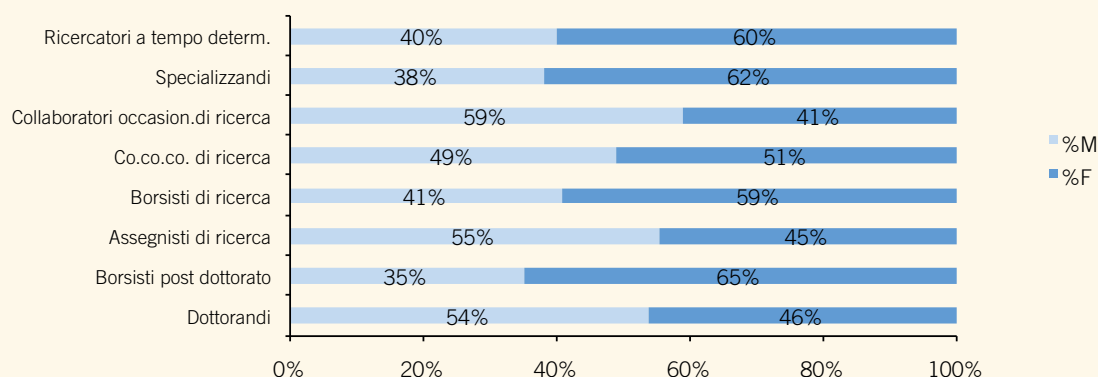
### 4.2.5.1 Personale di ricerca non strutturato

La tabella che segue riporta la consistenza del personale di ricerca non strutturato, suddiviso per genere:

N. unità	M	F	Totale
Dottorandi	279	240	519
<b>di cui borsisti</b>	<b>166</b>	<b>163</b>	<b>329</b>
Borsisti post dottorato	7	13	20
Assegnisti di ricerca	62	50	112
Borsisti di ricerca	38	55	93
Co.co.co. di ricerca	23	24	47
Collaboratori occasionali di ricerca	79	55	134
Iscritti a scuole di specializzazione	168	272	440
Ricercatori a tempo determinato	2	3	5
<b>Totale</b>	<b>658</b>	<b>712</b>	<b>1.370</b>

La proporzione di personale di ricerca di genere femminile è mediamente pari al 51,97%.

## PERSONALE DI RICERCA NON STRUTTURATO

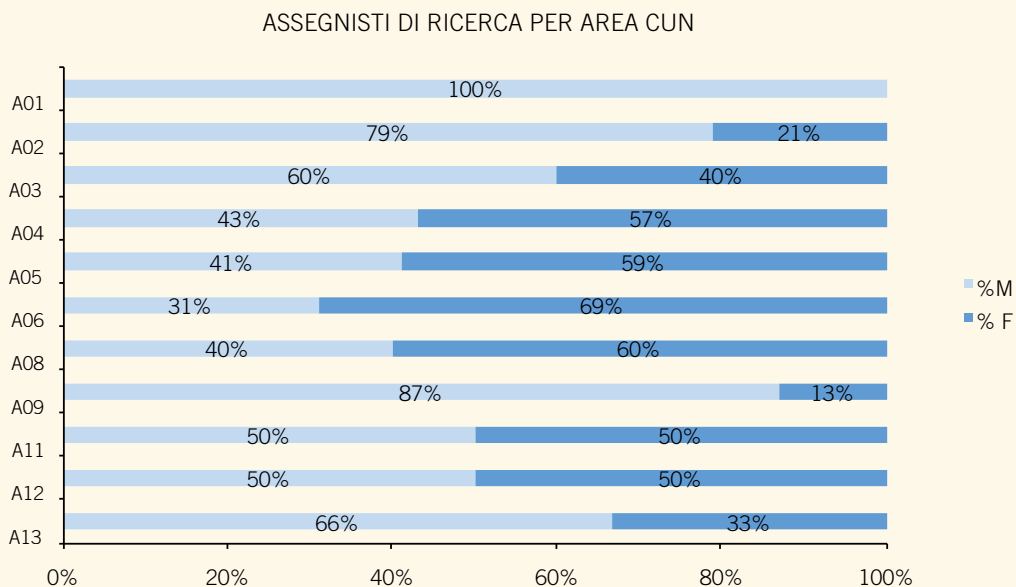


La presenza femminile supera il 50% tra i ricercatori a tempo determinato, tra i medici specializzandi, tra i co.co.co. di ricerca, tra i borsisti di ricerca e tra i borsisti post dottorato, presenti comunque in numero molto esiguo. La presenza femminile è inferiore al 50% tra i collaboratori occasionali di ricerca, tra gli assegnisti di ricerca e tra i dottorandi.

I borsisti di ricerca di genere femminile percepiscono mediamente un compenso superiore a quello dei colleghi uomini. Gli assegnisti di ricerca, i co.co.co di ricerca ed i collaboratori occasionali di ricerca di genere femminile percepiscono invece un compenso inferiore a quello dei colleghi uomini.

Costo medio	M	F
Assegnisti di ricerca	19.902,21	19.153,68
Borsisti di ricerca	8.704,54	9.272,40
Co.co.co. di ricerca	21.265,69	16.780,47
Collaboratori occasionali di ricerca	3.317,72	3.118,78

Gli assegnisti di ricerca sono per il 45% di genere femminile; la presenza femminile varia molto a seconda dell'area CUN:



id_area	area scientifica
A01	Scienze matematiche e informatiche
A02	Scienze fisiche
A03	Scienze chimiche
A04	Scienze della Terra
A05	Scienze biologiche
A06	Scienze mediche
A08	Ingegneria civile e Architettura
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
A12	Scienze giuridiche
A13	Scienze economiche e statistiche

La tabella che segue presenta la numerosità degli assegnisti di ricerca per Dipartimento, distinti per genere e per nazionalità:

Dipartimento	M	F	Tot.	italiano	straniero
Clinico di Anestesia, Chirurgia, Anat.Patologica, Dermatol., Epatol. e Sc.Molec.	2	2	4	4	0
Clinico di scienze Mediche, Tecnologiche e Traslazionali	1	4	5	5	0
Clinico di scienze della Riproduzione e dello Sviluppo e di Scienze di Medicina Pubblica	0	1	1	1	0
Elettrotecnica, elettronica e inform.	5	0	5	4	1
Filosofia, Lingue e Letterature	2	0	2	2	0
Fisica	11	3	14	13	1
Ingegneria civile e ambientale	3	3	6	6	0
Ingegneria meccanica	5	1	6	4	2
Ingegneria navale del mare e per l'ambiente	3	0	3	3	0
Materiali e Risorse Naturali	3	1	4	3	1
Progettazione architettonica e urbana	1	1	2	2	0
Psicologia	1	2	3	3	0
Scienze chimiche	3	2	5	5	0
Geoscienze	9	12	21	19	2
Scienze della vita	9	12	21	19	2
Scienze economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	1	1	2	2	0
Scienze farmaceutiche	1	1	2	2	0
Scienze giuridiche	1	1	2	2	0
Storia e Culture dall'Antichità al Mondo contemporaneo	1	2	3	3	0
Universitario clinico di biomedicina	0	1	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>50</b>	<b>112</b>	<b>103</b>	<b>9</b>

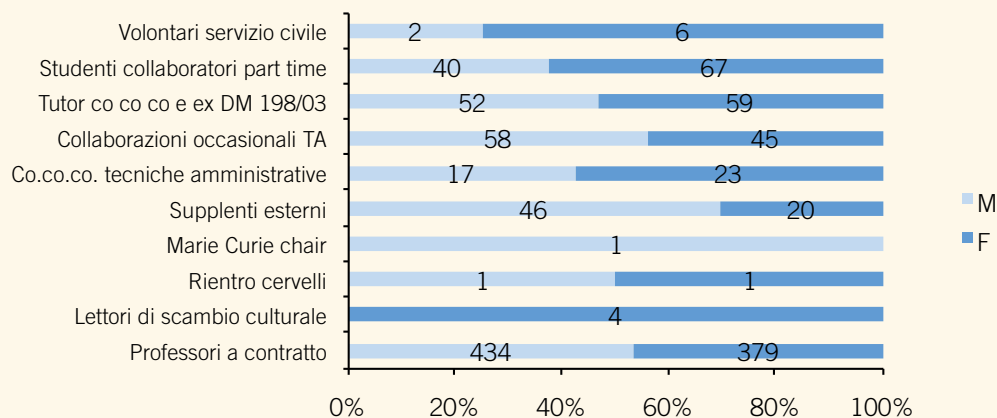
#### 4.2.5.2 Altro personale

La tabella che segue riporta la consistenza del rimanente personale non strutturato, suddiviso per genere:

Tipologia	M	F	Totale
Professori a contratto	434	379	813
Lettori di scambio culturale	0	4	4
Rientro cervelli	1	1	2
Marie Curie chair	1		1
Supplenti esterni	46	20	66
Co.co.co. amministrative e tecniche	17	23	40
Collaborazioni occasionali TA	58	45	103
Tutor co co co e ex DM 198/03	52	59	111
Studenti collaboratori part time	40	67	107
Volontari servizio civile	2	6	8
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>604</b>	<b>1.255</b>

Il 48,13% è di genere femminile; la proporzione varia a seconda della tipologia di personale:

ALTRE TIPOLOGIE DI PERSONALE



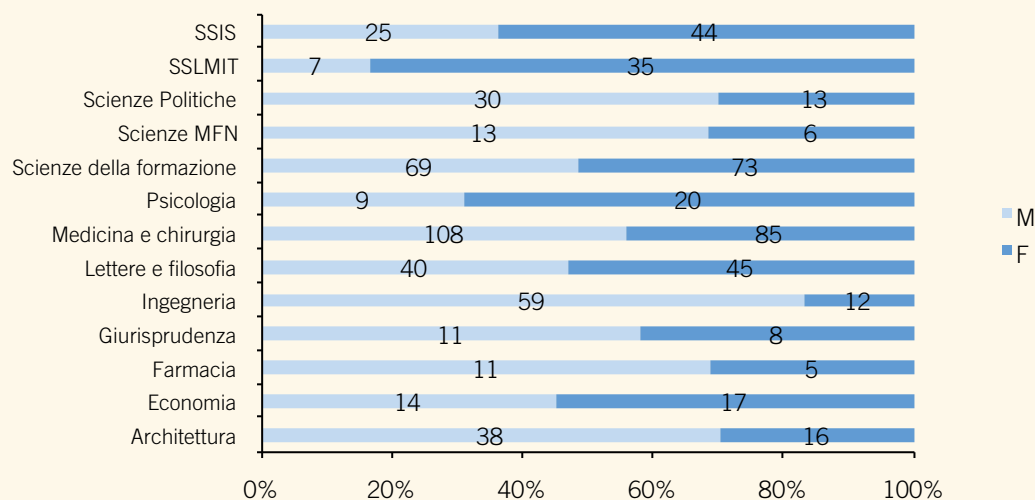
Lo stipendio annuo dei lettori di scambio è stato equiparato dal MIUR allo stipendio annuo lordo spettante all'assistente, classe iniziale, tempo pieno.

Il compenso medio dei professori a contratto e dei tutor di genere femminile è superiore a quello dei colleghi uomini. Il compenso medio delle co.co.co. tecniche ed amministrative e delle collaborazioni occasionali con personale di genere femminile è invece inferiore a quello dei colleghi uomini.

Costo medio	M	F
Professori a contratto	2.145,12	2.422,40
Co.co.co. tecniche amministrative	20.223,02	18.990,02
Collaborazioni occasionali	2.964,83	2.368,52
Tutor	1.485,60	1.560,94

Il 46,6% dei professori a contratto è di genere femminile. La proporzione varia in misura consistente a seconda della Facoltà:

PROFESSORI A CONTRATTO PER FACOLTÀ



I tutor sono per il 53% di genere femminile. La tabella che segue riporta, per ciascuna Facoltà, la numerosità dei tutor ex DM 198/03, distinti per genere:

Facoltà	Totale	M	F	% F
Architettura	4	2	2	50%
Economia	5	2	3	60%
Farmacia	4	2	2	50%
Giurisprudenza	7	3	4	57%
Ingegneria	7	4	3	43%
Lettere e filosofia	5	1	4	80%
Medicina e chirurgia	3	2	1	33%
Psicologia	5	2	3	60%
Scienze della Formazione	8	2	6	75%
Scienze MFN	12	8	4	33%
Scienze Politiche	9	3	6	67%
SSLMIT	3	1	2	67%
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>32</b>	<b>40</b>	<b>56%</b>

La tabella che segue riporta gli stessi dati riferiti ai tutor co.co.co.:

Facoltà	Totale	M	F	% F
Medicina e chirurgia	5	3	2	40%
Architettura	2	2		0%
Scienze della Formazione	4	1	3	75%
SSMMFFNN	26	14	12	46%
Psicologia	2		2	100%
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>49%</b>

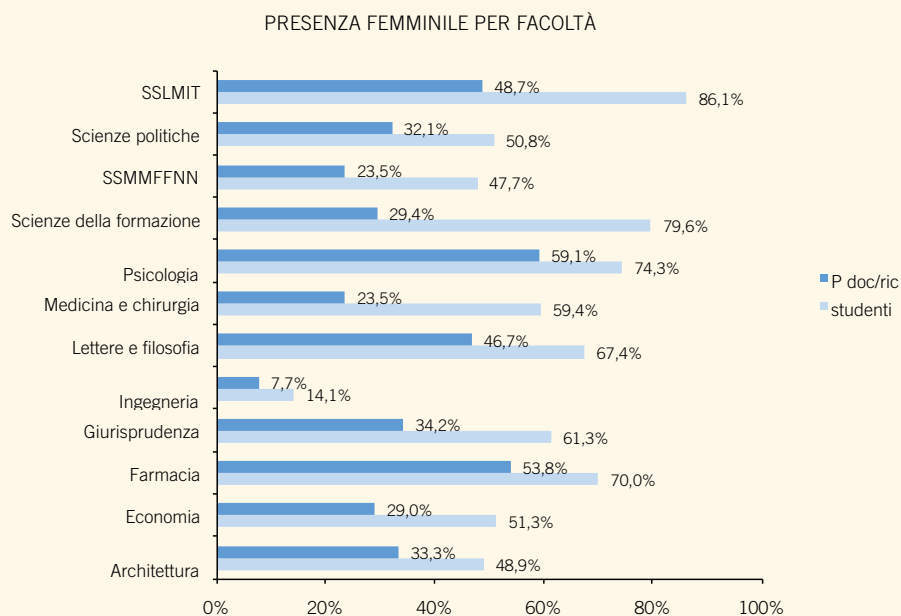
La tabella che segue riporta la numerosità del personale non strutturato coinvolto in spin off, distinto per genere:

Personale coinvolto in spin off	N. unità	M	F	% F
Collaboratori di ricerca e assegnisti	10	6	4	40,0%
<b>Totale personale non strutturato</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>40,0%</b>

Il 40% del personale non strutturato coinvolto in spin off è di genere femminile; il dato è inferiore di 10 punti rispetto alla percentuale complessiva di personale non strutturato di genere femminile (pari a 50%).

## 4.2.6 | Risorse umane per Facoltà

Il grafico che segue mette in relazione la presenza femminile tra gli studenti e tra il personale docente e ricercatore di ciascuna Facoltà.

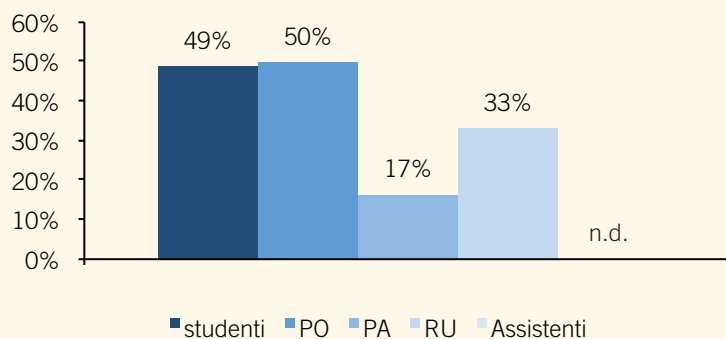


La tabella che segue riporta, per ciascuna Facoltà, la percentuale di presenza femminile tra gli studenti e nei vari ruoli del personale docente e ricercatore:

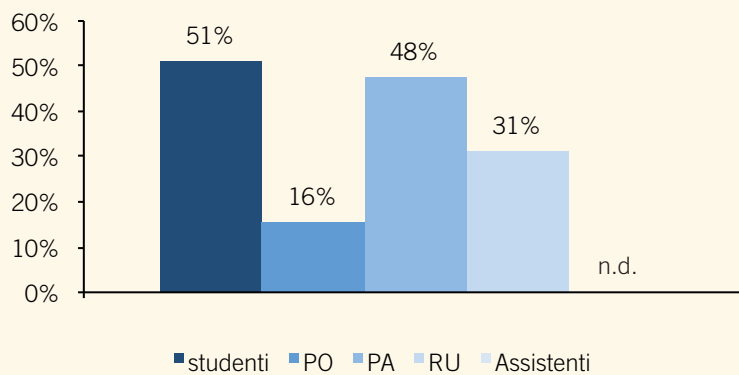
Facoltà	Studenti	PO	PA	RU	Assistenti
Architettura	48,9%	50,0%	16,7%	33,3%	n.d.
Economia	51,3%	15,6%	47,6%	31,3%	n.d.
Farmacia	70,0%	33,3%	52,9%	69,2%	n.d.
Giurisprudenza	61,3%	23,1%	50,0%	40,0%	0%
Ingegneria	14,1%	4,7%	9,6%	8,8%	0%
Lettere e filosofia	67,4%	33,3%	38,2%	76,0%	n.d.
Medicina e chirurgia	59,4%	10,5%	15,7%	38,2%	40,0%
Psicologia	74,3%	50,0%	77,8%	33,3%	n.d.
Scienze della formazione	79,6%	7,1%	7,1%	56,5%	n.d.
SSMMFFNN	47,7%	8,2%	23,1%	37,7%	0%
Scienze politiche	50,8%	20,0%	17,4%	52,6%	100%
SSLMIT	86,1%	45,5%	58,8%	36,4%	n.d.
<b>Totale</b>	<b>57,7%</b>	<b>17,5%</b>	<b>27,6%</b>	<b>41,2%</b>	<b>30,0%</b>

I grafici che seguono riportano gli stessi dati in forma grafica, organizzati per Facoltà:

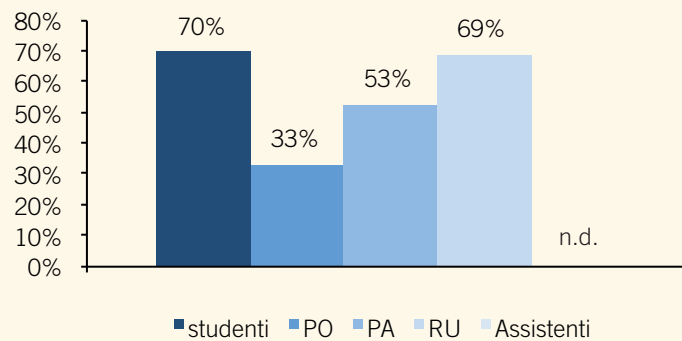
PRESENZA FEMMINILE AD ARCHITETTURA



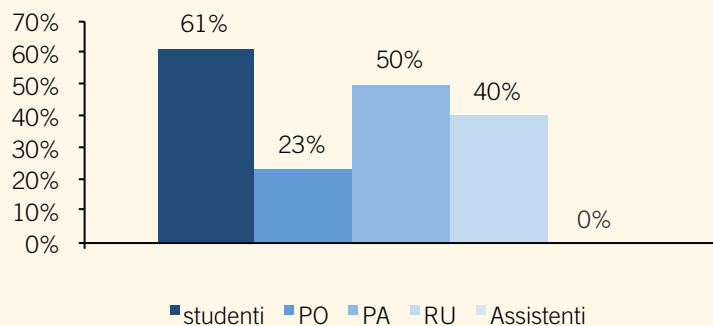
PRESENZA FEMMINILE AD ECONOMIA



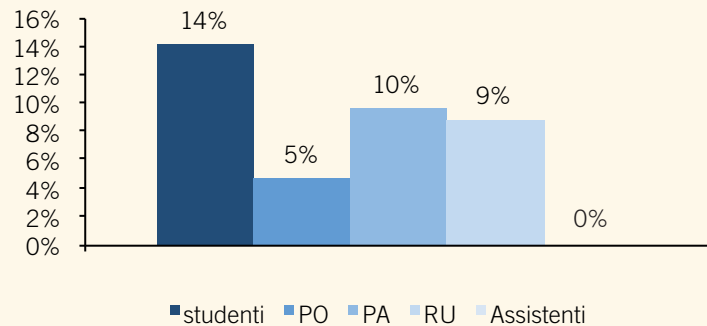
PRESENZA FEMMINILE A FARMACIA



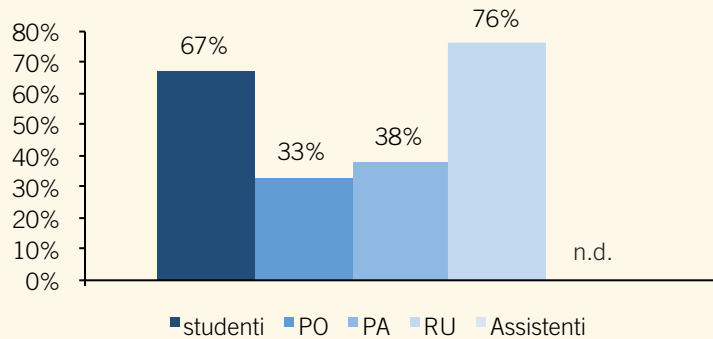
PRESENZA FEMMINILE A GIURISPRUDENZA



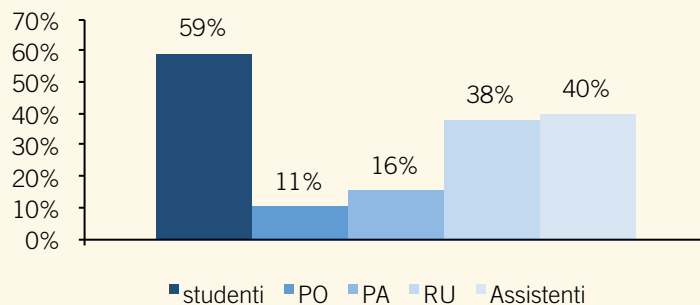
PRESENZA FEMMINILE A INGEGNERIA



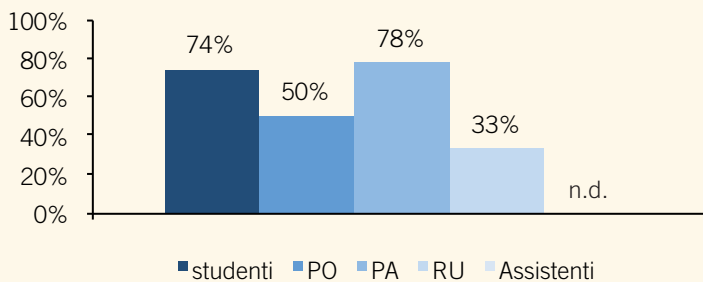
PRESENZA FEMMINILE A LETTERE E FILOSOFIA



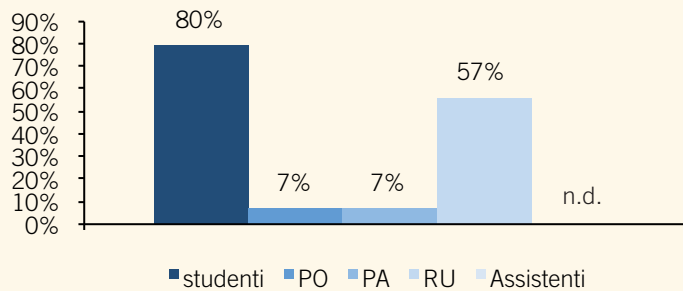
PRESENZA FEMMINILE A MEDICINA E CHIRURGIA



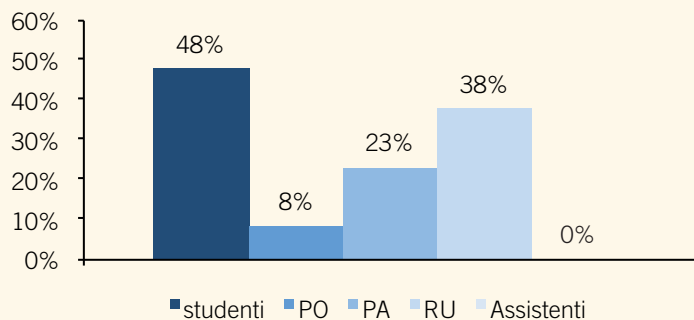
PRESENZA FEMMINILE A PSICOLOGIA



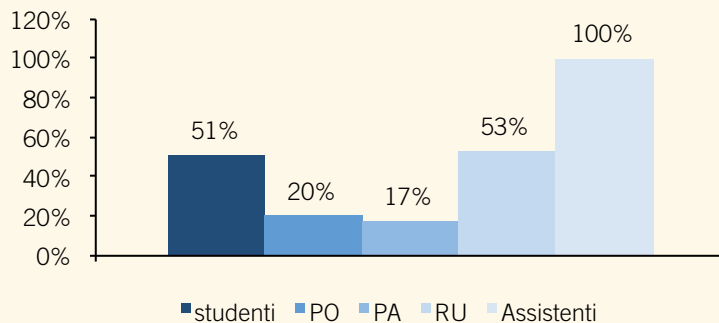
PRESENZA FEMMINILE A SCIENZE DELLA FORMAZIONE



PRESENZA FEMMINILE A SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI



PRESENZA FEMMINILE A SCIENZE POLITICHE



PRESENZA FEMMINILE A SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI

